

Il congresso provinciale a Udine dei Comitati Liberazione Nazionale periferici

Il congresso del C. L. N. della disorganizzata forze economiche importanza a questo primo Con- del Congresso mi sia permesso ac- Ma penso che ci sarà permesso una riservata al C.L.N., il dottor subordinati o meno al C. L. N. oo. Fronte della Gioventù nel C. I. municipale. Propone che le Giunte ren. N.P. — Forze ai convenuti il saluto della gioventù friulana, Ac-

subordinati o meno al C. L. N. co. Fronte della Gioventù nel C. L. comunale. Propone che le Giunte ren. N.P. — Forge ai convenuti il saluto pubblica la loro attività, luto della gioventù friulana. Ac-

Cortolazzo, Toppo Carnico — Ringrazia la popolazione della pianura friulana per l'aiuto dato alle donne della Carnia durante il periodo cospirativo in quella regione. Auspica poi la creazione in Tolmezzo di una sezione della Segrel del Genio Civile e di una sotto Prefettura.

Marcuzzini - Gonsar — Segnala l'impossibilità per la Carnia di produrre generi caseari in mancanza di sale, caglio e mangime. Chiede se sia lecito distribuire direttamente alla popolazione non produttrice parte del grano che dovrebbe essere conferito ai granai del popolo.

Cenne poi che il CL.N.P. ha chiara, ramente espresso che deve essere accolto un rappresentante del Fronte della Gioventù in tutti i C. L. N. quale esponente di una organizzazione prettamente di massa. Lamenta certi casi di incomprensione verso tale organizzazione. Ricorda la ribellione piabottica di tanti giovani che presero la via della non tagna, imbracciarono le armi e vissero da uomini nella dure lotta clandestina. Ricorda pure che il Fronte della Gioventù ebbe tre Br. in un glorioso Battaglione Felio Umberto, tre giovani che sono caduti alla storia coi suoi treccini marci, impiccati, a Pramerica, ad

Tognelli. - Castelnovo del Friuli. — Lamenta che i materiali da costruzione vadano a lavori che non sono i più urgenti.

Collucci - Martiraccio. — Auspicia l'impegno dei partiti in seno al C.L.N. di non accettare nelle loro file « elementi » responsabili già segnalati in una lista esposita.

Rossi De Franco - Fagnana. — Auspicia la creazione di commissari in seno al C.L.N. per l'accertamento degli illeciti arricchimenti.

Vanon - Olvidale. — Denuncia una particolare situazione del comitato di Viterbo. Sarebbe desiderabile una visita sul luogo delle autorità. Lamenta che nella

alla ribalta della nuova storia d'Italia.

Burello - C.I.N. Aziendale. — Auspicia la costituzione e l'idine di un C.I.N. comunale che coordini il lavoro nei C.I.N. aziendali e di villaggio.

Poli. — Rappresentante della Camera del Lavoro nel C.I.N.P. — Accenna ai benefici ottenuti tramite la Camera Confederale del Lavoro in favore della classe lavoratrice della provincia.

S. P. C. I. N.

distribuzione di cariche pubbliche che il cilevese sia rimasto assente.
Ferrante - Pelmanova. — Accenna ai problemi della disoccupazione e propone l'utilizzazione di relitti mobili ed immobili esistenti nella zona.
Zenarolla - Reana. — Segnala lo

scandaloso mercato nero di carne a Tricugno. Chiede se ci sia, nel mezzo per intervenire.

Mattressi - Palazolo del Stella - Parla dell'epurazione e della disoccupazione.

Castiglione - Rappresentante del

ringraziato della collaborazione di tutti gli intervenuti assicurando che la loro voce sarà portata in sede regionale ed anche nazionale. Propone i seguenti due ordini del giorno, che sono stati approvati all'unanimità dal Congresso:

Due ordini del giorno

Alla fine dei lavori i congressisti hanno votato all'unanimità i due seguenti ordini del giorno:

Per una radicale e sollecita epurazione

Il I Congresso Provinciale della C.N. della Provincia di Udine, riunitosi il 23 luglio 1945, ha approvato all'unanimità la risoluzione della pubblica opinione, che si sente offesa nei suoi sentimenti patriottici e di giustizia dal permanere nei pubblici uffici di persone che hanno collaborato con i repressi del passato regime e dai quali la popolazione ha subito gravi arbitri.

Hitler Alleato vuol dar corso al più presto all'epurazione anche per la categoria «filtrata» in particolare per quanto riguarda i dirigenti politici delle amministrazioni comunali.

Saluto al Governo laburista

Il C.L.N. della Provincia di Udine riuniti a congresso in Udine il 26 luglio 1945, inviano al nuovo Governo laburista l'augurio che

ta del popolo tirannico, il loro saluto augurale nella speranza che esso interpretasse delle forze del lavoro e dei principi di libertà e di democrazia. Il loro odio per il fascismo è stato sempre dato dal popolo italiano alla distruzione del fascismo, non prenda in più urgente e benevolo esame le legittime aspirazioni, apprendo così la via ad un risistibile. E' vero che il fascismo è un male, ma i volli che sono sempre state nelle tradizioni dei due Paesi e nell'interesse della pacifica convivenza dei popoli.

Con l'approvazione dei due ordi-

Ricordando Cecilia

Volgio semplicemente ricordare Cella Degnauiti a chi l'ha conosciuta, come la pura nobile figura di colorito scuro, di statura alta, con i capelli compatti di notte, per i compagni di lotta, per la famiglia, per la Patria.

Mi arredo questo diritto perché l'ho conosciuta giovanissimo quando la sua vita era un'esplosione di gioia, di vita e della scuola e mai nessuno avrebbe potuto immaginare che un giorno avrebbe

Ma ella piegò; neppure quando le dissero che erano state fatte rappresaglie contro la sua famiglia per immagine di rivale dove era nascosto Fabio. Non si volle vedere la sorella Lorenzini, «suo da una finestra e per un momento, come fosse una delle peggiori delinquenti» e seppa che nulla era vero, abbandonò ogni

to dire che il suono sarebbe stato
ancora diventata la partigiana Gio-
vanna d'Arco soave, apparentemente
capace, fuorché d'erliche, decisive
e, come l'ho mai giudicato! Dovevo
capirli già quel giorno, quando
mi parlò della Vercina, e mi disse
agile sulle balze più impervie per
cercare le stelle alpine per la sorci-
na.

ella non ha mai pensato al pericolo che correva quando c'era da cogliere un fiore.

Pura retta, quando vide una missione di guerra, si mise a piangere, non se ne volle staccar mai. La guerra finì, ma lei non si era mai sciolta. C'era ancora la cerasina. Fecce il suo dovere. Come? Non lo disse mai. Ma lo sapevo la graditudine di tanti soldati che assistette, le loro testimonianze d'affetto.

In casa tutti l'amavano, la sua o-

cratura, il suo cuore, ne siamo certi, batte ancora vicino a quelli che l'amano. Troppo grande era il suo amore per il Bello, l'Ideale, perché essendo materialmente scomparsa, potesse sopravvivere solo nella memoria di noi: c'è la nostra croina più santa.

Gineppina Conti

Tutto quello che Cecilia fa è per il bene». Questa era l'unica risposta alle obiezioni di chi sospettava che ella battesse una strada troppo rischiosa. Per il bene degli altri. La sua vita, quella di una donna che si era data fin dalla metà dell'ottobre del '43, «questa notizia l'ho appresa da una mia amica che ha visto le collaboratrici», ella si era associata alla

causa dei veri italiani. E' vero che quelle poche giornate che seguirono l'otto settembre noi ricordiamo gli italiani come un popolo di eroi, ma non dimentichiamo che i nostri orribili cari bestiammo, poi in Germania, a morire, forse a morire.

Ma la mia anima si ribella e mi parla, che la sua anima soffriva a morte per questo spettacolo atroce: noi lo potevamo, quello che avrebbe fatto lei per la causa dell'umanità.

E allora, opera, signore! I miei campi, gli alleati li ebbero come pre-

re autocarri, motocarri, rimorchi, camion, trattori, macchine agricole che presumono aver diritto al nuovo, devono presentare le domande sugli appositi moduli in distribuzione al R.A.S., entro il 30 agosto. Il tutto deve essere accompagnato tempestivamente rassegnato dalla Commissione prefettizia per il controllo della circolazione automobilistica. Insieme ai moduli vanno allegati i documenti giustificativi, qualora non già presentati.

